



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 agosto 1960, n. 908 recante "Estensione alle Amministrazioni periferiche dello Stato della possibilità di utilizzare talune forme di pagamenti già esclusive dell'Amministrazione Centrale" con la quale gli Uffici periferici delle Amministrazioni statali provvedono al pagamento mediante ordinativi diretti e/o ordini di accreditamento;

VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge Finanziaria 2007) con il quale sono stati istituiti il "Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato" ed il "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'articolo 1, comma 145, della citata legge n. 107 del 2015, come modificato dall'articolo 1, comma 231, lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale stabilisce che per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017;

VISTO il comma 148 del citato articolo 1, che stabilisce che il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che le somme siano versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato secondo le modalità definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e attribuite in un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 620 della "Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", di modifica dell'articolo 1, comma 39, della legge n. 107 del 13 luglio 2015, ha esteso la platea delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie, annoverando tutte le Istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione, ovvero anche le Istituzioni Scolastiche Paritarie Private;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni, in particolare l'articolo 21, comma 17 che prevede che "nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente";

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 88 del 1° febbraio 2019 con il quale sono state assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2019;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 5 del 13 febbraio 2019 con il quale sono assegnate al Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, le risorse finanziarie iscritte sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2019;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 aprile 2016, recante la "Disciplina del credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 145 della legge n. 107 del 2015, per le erogazioni liberali in denaro in favore delle scuole";

VISTO l'articolo 5 del predetto Decreto Ministeriale che dispone che le risorse finanziarie vengano erogate, in un'unica soluzione, al 90 per cento, agli istituti del sistema nazionale di istruzione beneficiari delle erogazioni liberali per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti, mentre il restante 10 per cento confluirà in un fondo perequativo che sarà distribuito alle scuole che risultino destinatarie di erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale;

CONSIDERATO necessario procedere all'assegnazione dei fondi per le risorse necessarie, relative al Fondo perequativo ai sensi del comma 148, articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 a favore delle istituzioni scolastiche paritarie private per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali, sul capitolo 1260/1, "Fondo per l'erogazione alle scuole beneficiarie delle erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti", per la somma pari ad euro 84.176,00;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio IX

AUTORIZZA

Articolo 1 - L'emissione del decreto di assegnazione fondi cassa e competenza n. 1 e n. 2 a favore degli Uffici Scolastici Regionali, come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto, atto identificativo Sicoge n. 185 del 20 novembre 2019, conservati nella banca del sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per una somma complessiva pari ad euro 84.176,00 a valere sul capitolo 1260/1, quale finanziamento dovuto per le spese citate in premessa.

Articolo 2 - La spesa complessiva di cui sopra è imputata al capitolo 1260/1 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2019.

Articolo 3 - Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo Greco